

Acasualità, fatturazione e formazione: 3 le chiavi di volta per il rilancio della staffing industry in Italia secondo Assosomm

Rosario Rasizza, neo Presidente dell'Associazione italiana di categoria delle Agenzie per il Lavoro: "È da qui che occorre ripartire per promuovere lo sviluppo delle Agenzie per il Lavoro nel nostro Paese e puntare, di immediato riflesso, su un concreto miglioramento dell'occupabilità".

27 marzo 2013 – "Si tratta di proposte a costo zero per il bilancio pubblico, eppure è proprio da qui che, secondo noi, è necessario ripartire per promuovere il nostro settore – quello della staffing industry – e, come necessaria e positiva conseguenza, il miglioramento dell'occupazione nel nostro Paese, al di là di qualsiasi colore politico".

Ha le idee chiare Rosario Rasizza – recentemente nominato Presidente di Assosomm, l'Associazione nazionale delle Agenzie per il Lavoro: "Chiediamo, per prima cosa, di poter estendere la acausalità in ogni caso di ricorso alla somministrazione di lavoro. Questo significa che riteniamo non sia necessario specificare formalmente le ragioni per le quali le imprese ricorrono al lavoro tramite l'intermediazione delle Agenzie per il Lavoro. Così facendo, possiamo rendere più pratico il ricorso da parte delle imprese italiane al lavoro in somministrazione, allineandoci alle medie europee di utilizzo dei nostri servizi. Perché, è bene ricordarlo nonostante sia naturale ed evidente, assumere una persona in somministrazione significa incanalare correttamente chi oggi è in cerca di impiego a entrare o rientrare nel mondo del lavoro, e soprattutto, farlo in regola, sotto le corrette tutele giuslavoristiche e al riparo da ogni forma di lavoro nero. Il nostro obiettivo – aggiunge Rasizza su questo punto – consiste anche nell'incentivare le Agenzie ad assumere anche a tempo indeterminato i lavoratori da mandare in missione".

"Chiediamo poi – prosegue con il suo secondo obiettivo Rasizza – che la nostra fattura costituisca già titolo esecutivo per il recupero dei crediti che finiscono in contenzioso. Questo passaggio è di vitale importanza: si tratta infatti di crediti relativi a cifre di denaro precedentemente spese per erogare gli stipendi e i contributi delle Risorse Umane da noi assunte". Giova ricordare infatti che, per legge, le Agenzie per il Lavoro sono tenute – pena l'immediata revoca della licenza da parte del Ministero del Lavoro – a provvedere alla tempestiva erogazione dello stipendio del lavoratore, mentre l'azienda che si è rivolta all'Agenzia per il Lavoro avvalendosi dei suoi servizi di gestione del personale può saldare la relativa fattura anche oltre i 90 giorni. L'Agenzia si trova così, involontariamente ma necessariamente, a fare da "banca" all'impresa: un ruolo di notevole impatto economico di cui le nuove forze governative dovranno tenere conto.

Infine, conclude Rasizza, "Chiediamo che il nostro fondo Forma.temp non debba essere ridotto a causa dell'introduzione dell'ASPI. Abbiamo bisogno infatti di continuare a disporre di risorse bilaterali, recuperate nel mercato del lavoro, per continuare a sostenere i nostri programmi formativi. Del resto, Assosomm ritiene che il mismatching tra domanda e offerta di lavoro sia dovuto essenzialmente al disallineamento tra scuola e mondo del lavoro. Ci sono figure professionali che le imprese ricercano assiduamente ma che non riescono a trovare a causa di una carenza formativa importante. Lavorare sull'integrazione tra scuola e lavoro è come attivarsi in anticipo per mettere fuorigioco il mismatching nel mercato del lavoro, e proprio in quest'ottica, valorizzare il ruolo dei fondi per la formazione tecnica diventa fondamentale.



“Il mercato resiste – conclude Rasizza - e in questi ultimi mesi abbiamo anche assistito ad un ricorso alla somministrazione maggiore rispetto ad altre forme contrattuali, come il contratto a termine o il contratto a progetto. Tuttavia, occorre sostenere la capacità che hanno mostrato le Agenzie per il Lavoro di costruire modelli contrattuali e sistemi bilaterali per coniugare armonicamente le esigenze di flessibilità delle imprese con quelle di tutela dei lavoratori. Abbiamo ormai dimostrato che erano sbagliate le previsioni di chi sosteneva che con l'ingresso dei privati nel mercato del lavoro si sarebbe creata una grave spaccatura, con il pubblico costretto ad occuparsi solo dei soggetti più svantaggiati. In questi anni, siamo stati infatti il primo approdo per le fasce più deboli del mercato del lavoro: abbiamo infatti costruito una rete territoriale cinque volte più estesa della rete pubblica dei Centri per l'impiego”.

Assosomm è l'Associazione italiana delle Agenzie per il Lavoro costituita con l'obiettivo di raccogliere, tutelare e valorizzare gli interessi di tutti gli Associati e di sostenere e potenziare l'intero settore attraverso le migliori iniziative che possano incidere nello sviluppo e nell'evoluzione dell'attività della somministrazione. Assosomm rappresenta oggi un'Associazione di nuova e innovativa concezione, dinamica, attenta e pronta ad ascoltare le opinioni e le proposte di tutti gli Associati. Lo scopo di Assosomm è di tradurre la pluralità delle richieste degli Associati in istanze istituzionali e sociali e di fornire la massima assistenza in termini operativi, giuridici e contrattuali.

Contatti per la Stampa:

Dott.ssa Elisa Origi

ASSOSOMM - ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLE AGENZIE PER IL LAVORO

Largo Albert Camus, 1

20145 MILANO

Tel 02/435428

Cell. 349/1939505



Assosomm